

“Sotto un cielo di stoffa”. A Torino presentazione del libro di Cristiana Cella



Città del Sole Edizioni S.a.s.

Via del Gelsomino n. 45 (CEDIR) - 89128 Reggio Calabria

P.I. 01484160807

Telefono 0965.644464 (dalle 8:30 alle 13) | Fax 0965.1812040 | Cell. 329.4253479



Cristiana Cella

Sotto un cielo di stoffa Avvocate a Kabul

anno 2017, 296 pagine, ISBN 978-88-8238-012-0

collana: FUORI COLLANA

Il sole non è ancora sorto a Kabul e Shirin si prepara ad affrontare un altro giorno di battaglie, come ogni altra donna in Afghanistan, ma per lei è diverso. Ha scelto di lottare, non solo per se stessa, ma soprattutto per le altre, per proteggere con ogni mezzo i loro diritti e le loro vite. È una mattina come tante per Shirin, avvocata presso il Centro Legale di Hawca, e tra poco la sua vita incrocerà quella di una delle tante donne costrette a combattere la propria battaglia segreta, Roshan.

Anche per Roshan comincia un altro giorno, di resistenza, nella sua casa, contro quel marito carceriere. Forse, però, questa è una giornata speciale, unica. Un rumore attira la sua attenzione, il vento fa sbattere la finestra della cucina che qualcuno ha dimenticato di chiudere; una finestra che può cambiare tutto, un piccolo spiraglio di speranza.

Quella di Roshan e di Shirin è una delle storie di questo libro, raccontate da voci di donne reali che combattono nel nostro stesso tempo, in uno spazio lontano, per un paese più giusto e libero.

Il volume contiene un'intervista a Malalai Joya, ex parlamentare afgana.

Cristiana Cella, giornalista, scrittrice, sceneggiatrice. Segue le vicende afgane dal 1980, quando entrò clandestinamente a Kabul per documentare la resistenza degli abitanti della città contro i russi. Seguì, poi, i combattenti democratici per due mesi, condividendone vita quotidiana e battaglie, sulle montagne di Paktia. Dal 2009 è membro del Cisd (Coordinamento Italiano Sostegno Donne Afghane), ha partecipato a diverse delegazioni in Afghanistan, l'ultima delle quali, in marzo 2017. Si occupa di progetti umanitari nel Paese, ha collaborato con "l'Unità", "Il Sole 24 ore" e altre testate on line.

L'Afghanistan, dopo 40 anni di guerra e 25 di governo fondamentalista islamico, è **senz'altro il peggior paese per nascere donna. Le donne afgane vivono una vita inimmaginabile per noi.**

Private di ogni diritto, sono costrette a subire una violenza quotidiana, nelle loro famiglie, nella società, nelle istituzioni. Una violenza che continua a peggiorare nella quasi totale impunità. **Ma non sono solo vittime, sono donne forti, capaci di combattere e accudire con eguale determinazione**, di vincere la paura e lottare per un destino diverso.

Sono tante le donne, politiche, attiviste dei diritti umani, poliziotte, giornaliste, medici e avvocate che, a rischio continuo della propria vita, non smettono di battersi, ogni giorno, per le altre, per i loro diritti, per la giustizia e la democrazia nel loro Paese.

E proprio della resistenza delle donne parla il libro, **“Sotto un cielo di stoffa, Avvocate a Kabul” di Cristiana Cella che sarà presentato domenica 21 maggio al 30° Salone del libro di Torino (ore 11.30 – Padiglione 3 stand Calabria).**

Una pubblicazione a cui l'autrice, profonda conoscitrice dell'Afghanistan, ha lavorato nel corso di alcuni anni fatti di viaggi, incontri e interviste. Quello che viene fuori è **una raccolta di storie e di voci di donne forti che ci portano dentro la loro vita quotidiana, facendoci partecipare alle loro sfide, al loro coraggio, tenace, generoso e leggero. Racconta, in particolare, la guerra quotidiana delle avvocate.** Essere avvocata a Kabul, è un lavoro molto difficile e rischioso, lontano da quello che conosciamo nel nostro mondo.

Il filo conduttore della prima parte, a due voci, è **il difficile cammino di un'avvocata che lavora al Centro donne dell'associazione Hawca (sostenuto dal progetto COSPE, Vite preziose)** e della sua cliente, tra mille ostacoli, per salvare la sua vita. In questa storia se ne inseriscono tante altre, storie di tragedie e di riscatti, di dolore e di libertà.

La seconda parte del libro racconta l'Afghanistan di oggi, la vita dei suoi abitanti, sempre più fragile e minacciata, la situazione politica disastrosa, la guerra in corso, attraverso interviste, documenti e incontri. Il libro è arricchito da una parte fotografica che documenta il paese, dal 1980 ai giorni nostri, con immagini di Carla Dazzi, Cristiana Cella e Hanna Hardmeier.

All'incontro di Torino parteciperà anche l'attivista ed ex deputata afgana, Malalai Joya.

